Anno 51.° - N. 80

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 21 Marzo 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Più intensa azione d'artiglieria su tutta la fronte

UN ALTRO VELIVOLO NEMICO ABBATTUTO

Il comunicato ufficiale

ROMA, 20. — COMANDO SUPREMO 20 MARZO 1917

(Bollettino di guerra N. 665)

L'ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE VA AUMENTANDO LUNGO TUTTA LA FRONTE. NELLA GIORNATA DEL 19, SI EBBERO AZIONI PIU' INTENSE SUL TONALE (VALLE CAMONICA), NELLA ZONA DEL PASUBIO, SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, NEL SETTORE DI TOLMINO, A ORIENTE DI GORIZIA E SUL CARSO.

SONO SEGNALATI VIVACI SCONTRI DI NUCLEI IN RICOGNIZIONE: SULLE PENDICI DI DOSSO CASINA (A SUD DELLA DEPRESSIONE DI LOPPIO), UN NOSTRO DRAPPELLO OCCUPO' UN POSTO AVANZATO NEMICO, IMPADRONENDOSI DI MUNIZIONI E MATERIALI.

L'INTENSA ATTIVITA' AEREA DIEDE LUOGO A NUMEROSI COMBATTIMENTI: UN VELIVOLO NEMICO FU ABBATTUTO SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, GLI AVIATORI PRESI PRIGIONIERI.

Generale CADORNA.

La ritirata tedesca non è ancora finita

Sulla fronte occidentale

Gli inglesi hanno preso 40 villaggi

LONDRA, 20. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« *Abbiamo continuato oggi ad inseguire i tedeschi le cui retroguardie sono state ricacciate dalla nostra cavalleria e dalle nostre avanguardie.*

Il terreno conquistato ha una profondità variante da due ad otto miglia. Abbiamo preso quaranta villaggi.

Stamane di buon'ora in vicinanza di Lens e a nord-est di Yprès i tedeschi sono penetrati nelle nostre trincee. Alcuni nostri uomini mancano.

Ieri i nostri aviatori hanno compiuto un ottimo lavoro in cooperazione con la fanteria; essi hanno attaccato le truppe tedesche a colpi di mitragliatrici ed hanno lanciato bombe su numerose località delle retrovie tedesche. Durante i combattimenti aerei un aeroplano tedesco è stato distrutto ed un altro costretto ad atterrare con danni. Due nostri velivoli mancano ». (Stefani)

Fin dove arriva la nuova linea britannica

LONDRA, 20. — Il corrispondente dell'«Agenzia Reuter» dal fronte britannico telegrafa:

« *I menomi gesti del nemico sono sorvegliati con vigilanza felina dalle nostre truppe che lungo tutta la linea sono pronte a balzare in avanti. Luci di incendi lontani sono state nuovamente scorte la notte passata.*

Senza volere indicare la linea sempre in movimento del nostro fronte, posso dire che le nostre pattuglie hanno traversato la strada Arras-Bapaume e la ferrovia in numerosi punti tra queste due città, donde i tedeschi sembrano essersi definitivamente allontanati. In una parola il grande saliente che vi era in questa località è completamente scomparso ». (Stefani)

La spinta francese verso la frontiera

I tedeschi devastarono e incendiarono i paesi e lasciarono gli abitanti privi di tetto

PARIGI, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

« *Durante la giornata le nostre truppe hanno sorpassato Ham sur Somme e Chauny sur Oise ed occupiamo un gran numero di località tra queste due città. La nostra cavalleria si irraggia a parecchi chilometri a nord di Ham ed ha catturato un convoglio nemico che si ritirava in direzione di Saint Quentin.*

La nostra avanzata ha raggiunto in certi punti i trentacinque chilometri di profondità a sud di Chauny. I nostri distaccamenti hanno raggiunto la linea generale dell'Ailette-Soissons che è interamente disimpegnata a nord-est di Crouy. I nostri elementi avanzati hanno progredito lungo la strada di Maubege.

Nella giornata un'altra ventina di villaggi e borgate sono stati liberati e il nemico, prima di ritirarsi, ha devastato il paese: gli alberi fruttiferi sono stati tagliati e sradicate; i campi sconvolti da mine, che hanno aperti larghi crateri. Numerosi villaggi sono stati completamente incendiati.

Gli abitanti, privi di ricoveri e senza viveri, sono nutriti dalle nostre truppe. Le linee di comunicazione sono state tagliate in parecchi punti. Tutti i ponti sono stati distrutti.

In Champagne la lotta di artiglieria ha assunto nel pomeriggio un carattere di una certa violenza nella regione nella collina di Le Mesnil e ad ovest di Auberive. Sulla riva sinistra della Mosa abbiamo ripreso la quasi totalità degli elementi di trincee nei quali il nemico era penetrato. Il combattimento continua. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte ». (Stefani)

PARIGI, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Dall'Ancre all'Aisne poco mutamento. Durante la notte nostri elementi avanzati progredirono leggermente e mantengono sempre il contatto col nemico. L'avanzata è divenuta più difficile a causa della distruzione di tutte le vie di comunicazione e del maltempo.*

In Champagne la lotta di artiglieria segnalata ieri cessò stanotte. Nessuna azione di fanteria.

Sulla riva sinistra della Mosa i tedeschi lanciarono nuovi attacchi sulle nostre posizioni tra il bosco di Avocourt e la quota 304. Il nemico fu ognuna volta respinto dai nostri fuochi e subì gravi perdite, senza ottenere alcun risultato.

In Alsazia incontri di pattuglie nel bosco di Carspach: facemmo prigionieri. Ovunque altrove notte calma.

Uno degli aeroplani segnalati come distrutti il 17 marzo, fu abbattuto dall'aiutante Douchy. E' il quinto apparecchio abbattuto da questo pilota. Nella giornata di ieri due aeroplani tedeschi caddero nelle nostre linee durante combattimenti aerei; uno nella regione di Ooon, l'altro verso Guiscard. Inoltre un apparecchio tedesco mitragliato da un nostro pilota il 16 marzo, è stato trovato ieri dalle nostre truppe presso Noyon. E' pure confermato che nella giornata del 16 i nostri cannoni speciali abbatterono un aeroplano tedesco nella regione di Manheulle ». (Stefani)

BASILEA, 20. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data del 19 sera dice:

« Nelle regioni della Somme e dell'Oise le nostre truppe di copertura impegnarono parecchi combattimenti con distaccamenti inglesi e francesi. Niente di particolare da segnalare sul fronte orientale. Ad est del lago di Prespa e a nord di Monastir nuovi attacchi francesi non riuscirono ». (Stefani)

Brillante successo dell'esercito d'Oriente

La presa di 1200 bulgaro-tedeschi

PARIGI, 20. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'oriente, dal 13 al 18 marzo incluso, dice:

« *In seguito ad una serie di attacchi molto vigorosamente condotti, nella regione a nord e ad ovest di Monastir, nonostante l'ostinata resistenza del nemico e le violenti tormente di neve, le truppe francesi conquistarono d'assalto la quota 1248, Snego Monastero e il villaggio di Rostani. Tutti i contrattacchi nemici vennero respinti. Nove mitragliatrici e più di 1200 prigionieri, di cui undici ufficiali, caddero nelle nostre mani.*

Durante le incursioni eseguite nei villaggi di Brest e Poroy, ad est del lago di Doiran, ed a piedi dei monti Beles le truppe britanniche fecero prigionieri. Il nemico reagì bombardando Monastir con granate asfissianti ».

BASILEA, 20. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 19 dice:

« *Fronte macedone.* — Tra i laghi di Ochridal e Prespa forti distaccamenti nemici, appoggiati da numerosa artiglieria, attaccarono le nostre posizioni presso Tchervene Stena, ma non riuscirono. Nel settore di Bantandol, sulla quota 1248 ed a Senegovo Tastani, accaniti combattimenti ebbero luogo durante tutta la giornata e continuano tuttora. Nella curva della Cerna vivo fuoco di artiglieria nemica sulla quota 1050. Sul resto del fronte fuoco di artiglieria e scambio di fuoco tra posti avanzati. Nella Valle del Vardar viva attività aerea.

Fronte romeno. — Niente da segnalare ». (Stefani)

I ministri dell'Intesa in Atene

ATENE, 19. — *I ministri dell'Intesa che si erano stabiliti a bordo delle navi, ritornarono nel pomeriggio alle loro residenze in Atene.* (Stefani)

La nuova Russia è nata

Il manifesto del governo provvisorio

PIETROGRADO, 19. — Il Governo provvisorio ha pubblicato stamane il seguente manifesto:

CITTADINI!

Una grande opera si è compiuta per il potente slancio del popolo. La Russia ha rovesciato il vecchio regime. Una nuova Russia è nata. Questo colpo di stato costituisce il coronamento di lunghi anni di lotta.

Sotto la spinta delle forze nazionali risvegliate l'atto del 17 ottobre 1905 promise alla Russia le libertà costituzionali che pure non furono applicate. La prima Duma, espressione dei voti della nazione, fu sciolta. La seconda Duma ebbe la stessa sorte ed il governo essendo impotente a schiacciare la volontà nazionale decise coll'atto del 3 giugno 1907 di ritirare al popolo parte dei diritti legislativi che gli erano stati promessi.

Durante i dieci anni successivi il governo riprese successivamente al popolo tutti i diritti che questo aveva conquistati. Il paese fu nuovamente gettato nell'abisso del potere amministrativo assoluto ed arbitrario. Tutti i tentativi di far intendere la ragione al potere furono vani e la grande lotta mondiale nella quale fu trascinata la nostra patria trovò questa di fronte alla decadenza morale, con un potere non unito al popolo, con un potere indifferente ai destini della patria e corrotto dall'infamia e dai vizi.

Gli sforzi dell'eroico esercito che soccombeva sotto il peso della crudele disorganizzazione interna, gli appelli della rappresentanza nazionale che si unì in presenza del pericolo della nazione furono impotenti a dirigere l'ex imperatore e il suo governo sulla via dell'unione col popolo. Pertanto quando la Russia fu dagli atti illegali e funesti dei suoi governanti posta dinanzi al maggiore disastro il popolo dovette prendere nelle proprie mani il potere.

Lo slancio rivoluzionario unanime del popolo cosciente della reale gravità del momento e la ferma volontà della Duma hanno creato un governo provvisorio che considera come suo sacro dovere di realizzare i voti della nazione e di condurre il paese sulla via luminosa della libera organizzazione civile. Il governo crede che lo spirito di alto patriottismo manifestato dal popolo nella lotta contro l'antico regime animerà anche i nostri valorosi soldati sui campi di battaglia. Da parte sua il governo farà il possibile per assicurare all'esercito tutto quanto è necessario per condurre la guerra ad una fine vittoriosa.

Il governo osserverà fedelmente tutte le alleanze che ci legano alle altre potenze e tutti gli accordi intervenuti con esse. Pur prendendo le misure indispensabili per la difesa del paese contro il nemico esterno, il governo considererà come suo primo dovere di accordare al popolo tutte le facilitazioni per esprimere la propria volontà circa il regime politico e convocherà al più presto possibile una assemblea costituente eletta sulla base del suffragio universale, assicurando ai valorosi della patria la loro parte nelle elezioni parlamentari. L'assemblea costituente pubblicherà le leggi fondamentali che assicureranno al paese immutabili diritti all'eguaglianza e alla libertà.

Avendo la coscienza di tutto il peso dell'oppressione politica che grava sul paese turbando le forze creatrici di libertà del popolo, in un anno di penosi prove popolari, il governo provvisorio considera necessario anche prima della convocazione dell'assemblea costituente di dare immediatamente al paese fermi principii che assicurino la libertà e l'eguaglianza politica per facilitare a tutti i cittadini di far liberamente valere le loro forze spirituali nel lavoro creatore del bene del paese.

Il governo avrà anche cura di elaborare principii che assicurino a tutti i cittadini la partecipazione alle elezioni comunali che si faranno sulla base del suffragio universale. Nel momento dell'emancipazione nazionale tutto il paese ricorderà con pia riconoscenza coloro che nella lotta per le proprie idee politiche e religiose caddero vittime della vendetta dell'antico potere e il governo provvisorio farà ritornare con gioia dall'esilio e dalle prigioni tutti coloro che hanno sofferto per il bene del paese.

Risolvendo questi problemi il governo provvisorio crede di essere esecutore delle volontà nazionali e di avere l'appoggio di tutto il popolo nei suoi sforzi per assicurare la felicità della Russia ». (Stefani)

L'indirizzo al granduca Nicola

PIETROGRADO, 18. — I capi delle missioni militari estere presso il gran quartiere generale russo, hanno inviato al granduca Nicola per il tramite del generale Alexeieff, il seguente telegramma:

« *Nel momento in cui il granduca Nicola prende il comando dell'esercito e della flotta, i generali rappresentanti degli eserciti alleati al grande quartiere generale russo hanno creduto loro dovere di far sapere a Sua Altezza Imperiale che essi conservano la più assoluta fede nella vittoria finale vicina degli eserciti alleati, tutti diretti contro il nemico comune. Nelle circostanze attuali i rappresentanti degli eserciti alleati credono inoltre loro dovere di far sapere ai loro fratelli d'armi di Russia che la loro fede assoluta nella prossima decisiva vittoria deriva dai continui successi che attualmente si riportano su tutte le fronti. Tale fede è fondata anche sulla grandiosa preparazione per la prossima offensiva generale e sull'accordo stabilito per assicurare l'unione sacra di tutti gli sforzi. Solo questa unione può assicurare il definitivo trionfo del principio per la libertà delle nazioni e dei popoli* ».

Sua Altezza Imperiale ha risposto con il seguente telegramma:

« *Mando ai capi di tutte le missioni militari degli alleati l'espressione della mia grande e sincera gratitudine e sono sicuro che tutti mi aiuterete per organizzare e mantenere l'unione degli sforzi di tutti gli alleati così indispensabile per i nostri generali successi e per la vittoria finale* ». (Stefani)

LA GUERRA ESISTE DI FATTO fra la Germania e gli Stati Uniti

NEW YORK, 20. — Il Presidente Wilson conserva il silenzio sugli ultimi siluramenti di navi americane; ma l'impressione generale è che lo stato di guerra esista virtualmente fra gli Stati Uniti e la Germania.

Wilson con energica azione ottenne un'importante risultato, eliminando il pericolo dello sciopero generale dei ferrovieri. Così potrà trattare liberamente le questioni estere.

Alcuni circoli credono che la riunione della sessione straordinaria del Congresso avrà luogo avanti il 6 aprile. La maggioranza tuttavia ritiene che Wilson aspetterà il 6 aprile, limitandosi ad annunciare all'assemblea che lo stato di guerra esiste di fatto dal 18 marzo e domanderà provvedimenti di guerra immediati.

NEW YORK, 20. — Sherwood, membro del congresso, noto pacifista, che votò contro la legge di neutralità armata chiese a Wilson di convocare d'urgenza il congresso, per pronunciare la dichiarazione di guerra, autorizzare il segretario di stato della marina a consacrare il credito di 575 milioni di franchi per la costruzione delle navi che debbono eseguirsi d'urgenza. (Stefani)

Wilson autorizza le spese per gli armamenti

WASHINGTON, 19. — *Il presidente Wilson, dopo una conferenza coi direttori dei vari servizi, autorizzò il dipartimento della marina a spendere 115 milioni di dollari per affrettare le costruzioni navali e comprare navi ausiliarie. Tali spese erano state recentemente approvate dal Congresso.*

Gli allievi della prima classe della Accademia navale, saranno promossi ufficiale il 29 corrente. Quelli della seconda classe saranno promossi alcune settimane più tardi. Tali promozioni forniranno 374 nuovi ufficiali alla marina. Questa misura è stata presa per permettere al governo di far fronte alla minaccia della guerra sottomarina. (Stefani)

Il nuovo Ministero francese

PARIGI, 20. — *Il signor Ribot si recò ieri sera alle ore 23 all'Eliseo ed annunciò al Presidente Poincarè la costituzione del gabinetto così composto:*

Presidenza ed esteri RIBOT.
Giustizia VIVIANI.
Guerra PAINLEVE'.
Marina LACAZE.
Armamenti THOMAS.
Finanze THIERRY.
Interno MALVY.
Istruzione STEEG.
Lavori DESPLAS.
Commercio CLEMENTEL.
Agricoltura FERNAND DAVID.
Approvvigionamenti VIOLLETTE.
Lavoro LEON BOURGEOIS.
Colonie MAGINOT.
Sottosegretario di Stato per l'aviazione Daniel Vincent. (Stef.)

PARIGI, 20. — *Fu deciso che Maginot prenderà parte, in qualità di ministro delle colonie, alle deliberazioni del Comitato di guerra. I decreti relativi alla nomina dei nuovi ministri si pubblicheranno domattina.*

Il Journal Officiel dice che il nuovo gabinetto si presenterà domani nel pomeriggio alle Camere. Il primo consiglio di gabinetto avvenne oggi alle ore tre del pomeriggio, al ministero delle finanze, per stabilire i termini della dichiarazione ministeriale. (Stefani)

Annunciando l'avvento del nuovo ministero francese, presieduto dall'illustre senatore Ribot, riteniamo come un dovere l'invio di un caloroso saluto di ammirazione e di gratitudine ad Aristide Briand, che nei due anni e mezzo che rimase al potere, ha reso eminenti servigi, non solo alla Francia, ma alla causa del mondo, per cui l'Italia e le altre potenze civili combattono, in difesa della libertà dei popoli e dei diritti dell'umanità.

Non potremo mai dimenticare le sincere prove di amicizia date all'Italia dal signor Briand, che fu due volte nostro ospite, nei momenti più difficili della guerra; e vogliamo augurare che l'abilità e la franchezza della sua azione rimanga nella tradizione della grande nazione sorella.

Il suo successore non è soltanto uomo di altissimo ingegno, ma di lunga e vasta esperienza; e, come la Francia, gli alleati debbono avere la piena fiducia nella sua azione, per conseguire la vittoria delle armi, che oggi sarà più gloriosa, dopo l'entrata della Russia tra le nazioni democratiche del mondo.

Alla Camera dei deputati

La discussione dei bilanci

ROMA, 20. — Pres. del vice-presid. Rava. La seduta comincia alle 14.

PRESIDENTE comunica che con recente decreto luogotenenziale il tenente generale Dall'Olio, sen. del Regno, è stato nominato commissario regio per rispondere alle interpellanze rivolte al ministro della guerra su argomenti relativi al sottosegretario alle armi e munizioni.

BONICELLI all'on. Maffi dichiara che in seguito a perquisizioni eseguite nelle sedi dei circoli giovanili di Trino Vercellese e di Borgodale, quei circoli furon sciolti, essendo risultato che essi esercitavano una attiva propaganda tra i soldati per incitarli alla rivolta ed alla diserzione. I verbali delle perquisizioni sono stati trasmessi all'autorità giudiziaria insieme coi documenti sequestrati.

LA PROTEZIONE E ASSISTENZA degli orfani della guerra

BOSELLI presenta il disegno di legge modificato dal Senato sulla «Protezione ed assistenza degli orfani della guerra». Propone sia dichiarato urgente e trasmesso alla stessa commissione che ebbe ad esaminarlo ed augura che la Camera possa esaminarlo ed approvarlo con sollecitudine (*vive approvazioni*).

PRESIDENTE si associa all'augurio. Pone a partito la proposta che è approvata.

LA LEGGE SULLA STAMPA e le querele contro i deputati

Sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Morgari, quale gerente responsabile in reato di stampa, la Commissione propone che sia concessa la chiesta autorizzazione a procedere.

TURATI. Per quello che riguarda questa relazione sulla domanda riguardante il deputato Morgari, osserva che non vi è nessun esame del fatto, neppure in via di deliberazione, mentre consuetudine costante della Camera è di indagare se coteste querele per diffamazione ed ingiurie non rappresentino una vessazione contro il deputato. Propone perciò che sia negata l'autorizzazione.

FAELLI si associa all'on. Turati, in ossequio a quella libertà di stampa che nei tempi presenti in ispecie, deve essere tutelata con giustizia.

COTUGNO pure si associa alla proposta Turati.

RUBILLI, relatore, assicura che la Commissione ha attentamente vagliato l'imputazione fatta all'on. Morgari e si è convinta che almeno allo stato degli atti di accusa non possa ritenersi che si tratti di una vessazione contro il deputato. Che se poi, dando voto contrario alla proposta della Commissione, la Camera intendesse fare una solenne riaffermazione della libertà di stampa, l'oratore ed i colleghi della commissione non potrebbero che esserne compiaciuti.

PASQUALINO VASSALLO dichiara che il governo si astiene.

PRESIDENTE pone a partito la proposta Turati per il rigetto delle conclusioni della Commissione. E' approvata.

PRESIDENTE pone in discussione la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Beghi per oltraggio ad agenti della pubblica sicurezza. Su questa domanda non è stata presentata relazione.

TURATI propone che la domanda sia respinta, perchè è evidente la infondatezza dell'accusa.

La proposta è approvata.

Infine sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati Schanzer, Bignami e Finocchiaro Aprile per reato di duello, e quali padrini in duello, su proposta della Commissione unanime la Camera rigetta la chiesta autorizzazione.

La discussione dei bilanci

Presidenza del presidente Marcora.

Discussione del bilancio di Agricoltura.

PARLA CHIMIENTI

CHIMIENTI crede che gli oratori inscritti meriteranno lode dalla Camera e dal paese se discuteranno questo importante bilancio con sobrietà ed obbiettività.

Dichiara per suo conto che avrebbe rinunziato alla parola se un oratore, non di parte socialista, non avesse osato di affermare non poter parlare di agricoltura e di agricoltori chi nel parlamento ha voluto ed ha approvato la guerra.

Afferma che se ciò fosse fatto, di questo argomento dovrebbero occuparsi solo i socialisti ufficiali che hanno dichiarato di non volere non solo questa guerra, ma nessuna guerra, non essendovi un uomo politico od un gruppo che abbia sostenuto alla Camera la tesi della neutralità assoluta.

Ma l'oratore afferma che in questo modo di ragionare si nasconde un equivoco, cioè quello che le condizioni nelle quali si travaglia l'agricoltura, siano tutte determinate dal fatto della guerra.

E ciò che non risponde a verità. I problemi dell'agricoltura italiana sono in gran parte quelli che erano prima della guerra.

Certo la guerra ha acuito quei problemi come tanti altri della nostra vita politica, amministrativa ed economica, rivelando in un modo più rappresentativo la prominente importanza dell'agricoltura e della produzione agraria come fattore precipuo della economia nazionale.

Alla guerra si dà tutta la responsabilità della nostra presente situazione, dimenticando di ricercare se difficoltà in marcia o fattori di pericoli in formazione la guerra non abbia arrestato. Parlando della regione che meglio conosce, crede di poter affermare che senza la fillossera, la invasione delle arvicole e le continue pioggie che hanno ostacolata e ridotta la semina dei cereali, la Puglia, forse, anche per il fatto della guerra, avrebbe ristorato validamente la sua economia interna, che la vigna aveva così profondamente trasformata.

Crede esagerata la profezia di una completa trasformazione di tutta la vita politica ed economica della società moderna per il dopo-guerra. Solo si può dire che la guerra assicurerà allo spirito di solidarietà sociale nuove conquiste, ma sempre sulla via tracciata dalla politica nè liberista, nè socialista dello Stato moderno.

Conclude che l'agricoltura non solo ha bisogno, ma merita l'aiuto e la fiducia dello Stato e quella di tutti i fattori economici, che sono della ricchezza agraria fonti collaterali e sussidiarie.

Sarebbe cosa strana ed inconcepibile che proprio lo Stato non abbia il coraggio di assumere la responsabilità di tutto tentare in favore della terra, quando ad essa attinge gli elementi più forti della sicurezza sua e della fiducia che domanda ai cittadini di poter far fronte ai suoi impegni all'interno ed all'estero (*vive approvazioni, congratulazioni*).

MIGLIOLI E SITTA

MIGLIOLI segnala la necessità di attuare pronte provvidenze in favore dei lavoratori della terra, necessità che può dirsi ormai maturata nella coscienza universale, dopo le mirabili prove di valore e di sacrificio che essi hanno dato in questa guerra.

Osserva che gli aumenti delle mercedi delle classi lavoratrici agricole dovrebbero pesare non solo sulla industria agraria, ma sulla proprietà fondiaria. Conclude richiamando sul problema della tutela dei lavoratori delle campagne tutta l'attenzione del Governo (*approvazioni*).

SITTA, dopo avere ricordato le parole di lode della relazione Cotugno che degnamente illustra il primo bilancio autonomo dell'agricoltura, si diffonde nell'analisi dei principali elementi della produzione agricola in Italia e principalmente della terra, del capitale, del lavoro e, stabilito che un desiderato miglioramento nei rapporti della distribuzione deve essere il risultato necessario di un miglioramento della produzione, si diffonde intorno alle questioni più interessanti nei riguardi della terra e della sua produttività.

PARLA TOSCANELLI

TOSCANELLI premette che nella discussione del problema agrario è necessario di astrarre dalle condizioni agricole della Val Padana, perchè in tutte le altre regioni l'agricoltura ha urgenti necessità a cui la Val Padana ha già soddisfatto.

Ritiene che il bilancio dell'agricoltura non possa utilmente discutersi senza collegarlo a quello dell'industria e commercio. Afferma che non vi può essere soluzione del problema agricolo italiano, senza che si risolva prima quello del credito agrario.

Invero, se nella valle Padana il credito viene largamente offerto alla industria dei campi, nelle altre regioni italiane si deve invece lamentare l'insufficienza degli aiuti che il credito offre all'agricoltura.

Rileva che le casse di risparmio, se raccolgono quasi tutti i risparmi degli agricoltori, non distribuiscono però che in misura limitata i loro capitali per i miglioramenti agricoli.

Esaminando la bilancia commerciale del nostro paese, dimostra che essa è sostenuta nelle sue esportazioni dai prodotti dell'agricoltura. E' doveroso dare a questi prodotti il maggiore possibile incremento.

Afferma che in Italia, come già altri rilevarono, non esistono vere e proprie terre incolte, ma terre più o meno coltivate. E questa importante legge economica, che non bisogna dimenticare, è quella che spinge a coltivare le terre più redditizie, e che rendono maggior prodotto col minimo lavoro. A questa importante legge si deve attribuire, se non tutte, le regioni che hanno terre coltivate con la stessa intensità. La coltivazione dell'Agro Romano, che fu ritenuta da molti insufficiente e troppo estensiva, rappresenta per l'oratore una meraviglia di coltura agricola.

Dopo altre considerazioni, raccomanda la costituzione di una proprietà collettiva, che consenta allo Stato di svolgere una maggiore influenza sulle sorti dell'agricoltura. Concludendo confida che l'Italia, volgendo tutte le sue energie alla terra, potrà superare senza sforzo la crisi economica, neces-

sarà conseguenza della guerra (*applausi*).

SANDRINI E FALLETTI

SANDRINI dice che il problema principale dell'ora attuale per l'agricoltura è quello della intensificazione della produzione del grano; ritiene che molte terre a coltura estensiva potrebbero, senza grave spesa, essere tramutate in campi di feconda produzione granaria.

Afferma che non è possibile migliorare le condizioni morali dei contadini ed intensificare la produzione, se non si modificano radicalmente i contratti agrari. Rileva che le disposizioni del Codice civile in materia sono troppo antiquate, mirano a tutelare gli interessi della proprietà e trascurano i diritti dei lavoratori dei campi.

Raccomanda che siano impartite disposizioni perchè i lauti guadagni dei proprietari nell'ora attuale si riversino in qualche misura anche sulle condizioni economiche delle famiglie coloniche.

Rilevando che il Comando Supremo ha vietato l'esercizio della caccia nella zona di guerra, osserva che ciò ha sottratto un notevole elemento all'alimentazione e cagionato numerosi inconvenienti all'agricoltura. Invoca perciò che a tale divieto sia portata qualche limitazione.

Confida che il ministro terrà conto delle sue osservazioni (*approvazioni*).

FALLETTI DI VILLAFALLETTO constata come il nostro organismo agrario abbia dato una prova meravigliosa di resistenza.

Insiste sulla necessità di intensificare la semina delle terre a grano per evitare una eventuale crisi. Comprende la necessità della guerra e comprende come non debba attenuarsi la efficienza del nostro esercito, ma ritiene non si debba dimenticare i bisogni di mano d'opera dell'agricoltura.

Termina mandando un caldo saluto ai contadini che valorosamente combattono, pieni di fede nella finale vittoria, mossi non più da un sentimento cieco di abnegazione fatalista, ma da un più fervido e cosciente amor di patria (*vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Si rivolge ai molti oratori che sono inscritti nella discussione di questo bilancio, generale e pensando che essi non si limiteranno a qualche questione speciale, li prega di ricordarsi che soltanto sabato è terminata una amplissima discussione nella quale le questioni generali concernenti l'economia nazionale, ebbero il più largo svolgimento.

Comunica che a far parte della Commissione la quale dovrà esaminare il disegno di legge per la erezione del monumento a Mancini e a De Sanctis ha chiamato gli on. Baccelli, Ciccotti, Cocco-Ortu, Daneo, Dari, Fradeletto, Gruppi, Luzzatti, Rosadi e Salandra.

La seduta termina alle 18.45. Domani seduta alle 14.

Senato del Regno

Giuramento del principe Filiberto di Savoia

ROMA, 20. — Presidente Manfredi. Introdotto dai sen. Bonasi e Reynaudi, presta giuramento come senatore S. A. R. il principe Filiberto di Savoia-Genova, duca di Pistoia.

PRESIDENTE (*si alza e con lui si alzano tutti i senatori ed i ministri*). Porgo a V. A. R. il saluto del Senato. E' fausto a noi accogliere un altro principe reale, fra quelli che già tengono qui il seggio e formano l'altro nodo di congiunzione fra Senato e Corona. Prode sangue di Savoia, valoroso lanciere di Piemonte Reale, venite Altezza dal combattere il nemico d'Italia, seguendo le gloriose tradizioni ed i magnanimi esempi della Vostra Casa. Tornando alle armi sul fronte di guerra, vi accompagnino i voti del Senato che vi cingiate di alloro nelle finali battaglie che possiamo rivedervi nel festeggiare i trofei della decisiva vittoria. Viva l'Italia! Viva Savoia! (*applausi generali e prolungati*).

LA LEGGE PER GLI INVALIDI

Seguito della discussione del disegno di legge per la protezione ed assistenza degli invalidi della guerra.

FRANCHETTI crede che il progetto di legge sarebbe stato più solido se stabilisse che le autorità debbano constatare non solo il numero degli invalidi, ma la natura della invalidità. Propone un articolo aggiuntivo al disegno di legge che riproduce l'ordine del giorno votato dalla Camera e confida che il Senato vorrà votarlo col consenso del Governo e della Commissione.

DORIGO fa sue le affermazioni in merito in un punto per concordare nelle considerazioni del senatore di San Martino sull'utilità di dare alla federazione dei Comitati di assistenza il carattere di opera nazionale.

PRESIDENTE dà lettura del seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione speciale: «Il Senato convinto che l'incremento degli studi ortopedici possa efficacemente concorrere ad attenuare le numerose invalidità della guerra e degli infortuni sul lavoro e rappresenti quindi un fattore essenziale negli elementi di ortopedia oggi esistenti, raccomanda siano aumentate, col progredire e diffondersi delle conoscenza di questa importante branca chirurgica, le necessarie provvidenze ».

DURANTE della Commissione, fa alcune considerazioni sul numero dei medici disponibili dallo scoppio della guerra e rispondendo al senatore Golgi che vorrebbe per i soldati la cura obbligatoria, sia di natura medica, sia chirurgica, egli deve ribattere che non bisogna essere troppo corrivi ad imporre atti chirurgici.

E' certo però che alcune affezioni non si dovrebbero considerare come elemento di riforma od inabilità ai servizi di guerra. Il numero di codesti invalidi è colossale come potrà dire il ministro della guerra. Confida che si possa portare un rimedio a tale sconcio.

RUFFINI, ministro, afferma che il voto contenuto nell'ordine del giorno proposto dalla Commissione, risponde ad una convinzione profonda ed ai suoi propositi di dotare le cattedre di ortopedia dei necessari mezzi didattici, ma le condizioni anormali di questa ora vietano di dare soddisfazione a tali suoi propositi. Loda lo zelo scientifico del sen. Durante, che ha posto i mezzi della sua clinica a servizio della clinica ortopedica di Roma.

A nome del ministro della guerra, dichiara che sarà tenuto presente dal governo ed attuato per quanto è possibile, il voto espresso dal sen. Dorigo circa la distribuzione regionale dei mutilati. Al sen. Pullè che ha richiamato l'attenzione del governo sui mezzi finanziari per l'attuazione del disegno di legge dà assicurazione che lo Stato non lesinerà i mezzi necessari.

Per ciò che riguarda le pensioni, che formano il principale provvedimento per i mutilati, riconosce che il sistema delle pensioni per mutilazioni è antiquato ed ormai sorpassato. Il governo ha pensato a provvedere in modo più adatto. L'oratore ha consentito alla formula proposta dalla Commissione per una considerazione di opportunità.

Crede quindi preferibile la formula proposta dalla Commissione.

Conclude ringraziando gli oratori e la Commissione pel valido contributo di pensiero e di affetto che hanno portato al disegno di legge che vorrebbe essere un'opera di ammirazione, di riconoscenza e di amore ai gloriosi mutilati, i quali nello strazio stesso delle loro carni, sono la vivente epopea, il segno più rappresentativo del più grande poema che la pura virtù italiana abbia mai creato nel mondo. (*Vivissime approvazioni*).

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale. Pone ai voti l'ordine del giorno della Commissione accettato dal Governo. E' approvato.

Si approvano i primi tre articoli. Il seguito della discussione è rinviato a domani.

INTERP. DEL SEN. MURATORI SULLO SPIONAGGIO

MURATORI. La sua interpellanza aveva per oggetto l'organizzazione dello spionaggio ai danni del nostro paese. Ora il ministro della guerra gli ha chiesto per iscritto di soprassedere allo svolgimento, fino a tanto che egli non abbia accertato i fatti. Per ragioni di cortesia si arrende.

MORRONE. Dai documenti che sono presso il Ministero della guerra, risulta regolare la inscrizione di quelle due persone nell'esercito, ma poichè il senatore Muratori disse anche che un documento prodotto era falso, egli ha nominato una commissione per l'esame del documento. Dopo che quella commissione avrà riferito, egli potrà rispondere.

MURATORI ringrazia e fa alcune considerazioni in merito. Crede, comunque, inutile l'intervento di una Commissione.

La seduta è sciolta alle ore 18. Domani seduta alle 15.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Oggi 21 Marzo 1917
RISTORANTE TAMBURINO
Risotto alla Milanese — Scaloppe con piselli freschi — Fricandeaù spiccato con cavolfiori.
Prop. conduttore G. Marola.

« LA TRASFIGURAZIONE DELLA MORTE NEGLI EROI ».

Ci scrivono 20 (n):

Domenica prossima, 25 corrente, alle ore 15, nella Sala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa, l'egr. tenente medico Dott. Chimisso terrà una conferenza sul tema:

« La trasfigurazione della morte negli eroi ».

Gli inviti sono stati diramati dal Comitato della Croce Rossa, e l'invitato ha facoltà di condurre alla conferenza i membri della propria famiglia.

Per noi, e per molti dei nostri, preferiamo gli inviti pubblici, e diremo il perchè.

PER LA CIRCOLAZIONE DEI CANI

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto che fissa le norme per la custodia e la circolazione dei cani.....!

Da TOLMEZZO

SOTTOSCRIZIONE PLEBISCITARIA

Ci scrivono 20 (n):

La sottoscrizione in monete d'oro per l'acquisto di titoli del 4.o Prestito Nazionale - Pro Orfani dei Soldati assume il carattere d'una vera dimostrazione popolare.

Le ultime adesioni furono notevoli per quantità e qualità degli offerenti e da informazioni avute altre molte ancora perverranno. Si rammenta di nuovo che le sottoscrizioni si ricevono fino al 30 corrente.

Ecco l'elenco dei sottoscrittori:

Operai Panificio Cooperativo Tolmezzo L. 80 — Pecol Valentino Sindaco di Raveo 10 — Gortanutti Ida ved. Radina Dereatti Piano D'Arta 20 — Capitano Valle Antonio 10 — Valle Floreano, Tolmezzo 10 — Sorelle Valle di Floreano 10 — Molinari Vittorio 10 — Piazza Molinari Maria 10 — Comitato di Assistenza Civile di Moggio Udinese 80 — Lippi Marco Tolmezzo 10 — Sottotenente Lippi Emilio 10 — Pepe dott. Carlo 10 — Ditta Fumei e C. 20 — Don Luigi Ridolfi Casanova 10 — De Bona Ida Terzo 10 — Società Telefoni Carnici Tolmezzo 40 — Corbellini rag. Regolo 10 — Dot. Giusto Bearzi Sindaco di Socchieve 20 — Bearzi Pierino di Giusto 10 — Bearzi Maria di Giusto 10 — Marzona Giacomo Verzegnis 20 — Cappellari Enrico di Prato Carnico 10 — Canciani Querino 10 — De Antoni Guglielmo, De Antoni Pietro, De Antoni Umberto, De Antoni Amadio della Ditta Giovanni De Antoni di Comeglians 80 — Watschinger Vito Sindaco di Comeglians 20 — Tolazzi Ferdinando 10 — Raber Gio. Batta fu G. Batta 10 — Del Negro Giovanni Sindaco di Lauco — Del Negro Pietro di Giacomo, Del Negro Gio. Batta fu G. Batta L. 20 — Alta Candida Tolmezzo 20 — Micheletto Pietro 10 — Lupieri Giovanni Sindaco di Lauco 10 — Quaglia avv. Luigi Comm. R. Paularo 20 — Cecchetti dott. Umberto Tolmezzo 20 — Pavoni cav. Antonio Forni di Sopra 10 — Pavoni Ermenegildo di Antonio 10 — Chiussi dott. Ascanio Tolmezzo 20 — Rodolfi dott. Pietro Moggio Udinese 20 — Cigolotti dott. Prospero 20 — Mazzoleni dott. Pietro 20 — Covassi Giovanni Officina Meccanica 20 — Desio Emilio Tenente Sussistenza Zona di Guerra 20 — Stradiotto Ida Villa Santina 10 — Arrigoni Iole Villa Santina 10 — Cossetti Luigia Tolmezzo 10 — Cossetti Gioachino 10 — De Colle Mary Enemonzo 10.

Da CERVIGNANO

LO SOTTOSCRIZIONE AL PRESTITO ascende a 1.147,300 lire

Ci scrivono 19 (n):

La chiusura della sottoscrizione del Prestito Nazionale consolidato nel distretto di Cervignano - Monfalcone ha dato i seguenti consolanti risultati:

Totale Lire 1.647.300 — in contanti L. 1.147.300 — dei quali 1.123.900 presso il Banco Agricolo — 123.400 presso i vari uffici postali e mezzo milione di conversioni dei precedenti prestiti. Divisa per Comuni la sottoscrizione in contanti va così ripartita:

Cervignano L. 578.000 — Ajello 70 mila — Grado 63.900 — Villa Vicentina 53.100 — Turriaco 54.000 — Campolongo 53.900 — Fiumicello 37.900 — Ronchi 30.800 — Monfalcone 30.000 — Ruda 27.500 — Perteole 20.500 — Pieris 18.300 — Terzo 17.900 — Aquileja 16.600 — Strassoldo 17.800 — Fogliano 15.000 — S. Pietro d'Isonzo 14.400 — Ioanniz 7.400 — Scodovacca 6.200 — Staranzano 6.000 — S. Vito 3.400 — Tapogliano 2.100 — Visco 1.000.

Il Distretto ha una popolazione ammontande a 50.000 abitanti.

Da AZZANO X

MOSTRA - RASSEGNA EQUINA

Ci scrivono 20 (n):

Il Comitato della Mostra porta a conoscenza che nella Classe A (puledre nate nel 1916) l'elenco delle premiazioni va così corretto:

Chiaradia dott. cav. Ernesto - Bannia, per la puledra « Dea », premio di 1.o grado di L. 100 — Pase Fratelli di Pasiano, per « Linda », premio di 2.o grado L. 75 — Amm.ne Chiozza - Luppis di Pasiano, per « Donna Laura », premio di 3.o grado — Cotonificio Veneziano di Pordenone, per « Olga » e « successivi », premio di 4.o grado di L. 25.

Cronaca Cittadina

HA OTTENUTO OLTRE 54 MILIONI il Prestito consolidato 5 0/0 nel Friuli tra sottoscrizione e conversione

La sottoscrizione al Prestito consolidato 5 per cento si è chiusa come è noto, il 18 corrente, e, tirate le somme, ecco i risultati globali ottenuti nella nostra Provincia, secondo i dati raccolti a tutto ieri presso la locale sede della Banca d'Italia:

Sottoscrizioni in contanti e cedole	L. 28.366,200
Sottoscrizioni contro buoni del tesoro e titoli esteri	L. 4.820.700
Totale	L. 33.186.900
Acquisto a fermo della nostra Cassa di Risparmio presso l'Associazione delle Casse di Risparmio italiane	L. 2.000.000
Totale generale	L. 35.186.900

Questo contributo del Friuli al quarto Prestito emesso dallo Stato, si allieta come di una splendida prova felicemente superata. Tanto più ne dobbiamo essere soddisfatti, in quanto che la nostra Provincia già concorse con quindici milioni ai primi due prestiti e con ben 32 milioni al terzo prestito. Successivamente impiegò somme rilevanti in Buoni del Tesoro, sempre dimostrando di saper associare i sentimenti del più schietto patriottismo ad una ponderata avvedutezza finanziaria.

Sappiamo che a formare il suaccennato totale di sottoscrizioni hanno concorso con somme ragguardevoli i paesi redenti della nostra zona, come pure sappiamo che vi hanno contribuito con larga adesione le truppe combattenti ed i militari di ogni categoria. Sono gradite constatazioni, queste, delle quali non isfuggirà certo ai nostri lettori la grande importanza morale.

Alle sottoscrizioni effettive si devono aggiungere le conversioni dei prestiti 4.50 e 5 per cento per una somma a tutto ieri di **L. 19 milioni.** Il tempo utile per siffatte conversioni è fissato fino a tutto aprile e perciò siamo sicuri di dover registrare col decorrere del tempo cifre ben più ragguardevoli.

Daremo in seguito maggiori notizie intorno all'operato di ogni centro della provincia, così da dimostrare in quale misura si è da ogni parte contribuito al brillante risultato di cui oggi, a ben giusta ragione, vivamente ci rallegriamo.

4 milioni e mezzo sottoscritti dai paesi redenti

La «Stefani» ci comunica che il risultato complessivo delle sottoscrizioni al nuovo prestito nazionale nei paesi redenti ammonta ad oltre quattro

Sottoscrizione plebiscitaria

X.o elenco.

Dall'Ufficio di Via Lionello (18 Marzo 1917): Geom. Mario Occhialini, consigliere comunale — Omet Dorando — Morelli Lorenzo, Umberto, Alessandro e Renzo — Galliussi Giacomo — Merlo Aldo, Maria, Elsa e Lina — Spezzotti Maria, Mario e Paolo — Galliussi Jolo — Rossi dott. Luigi — Del Pino Verginia — Rossi Giacinto, Giuseppe e Giovanni — Zanchi Italia — Gaspardi Pietro e Lina — Ambrosio Rina — Treu Giovanni, Simeone, Enrico, Regina, Elisabetta, Maria e Tiziano — Venier Pierina — Felice Moro — Moro Augusta Foramitti — Moro Elsa — Antonietta Del Bianco.

Unione Velocipedistica Udinese: Avv. Ermete Tavasani — Verza Augusto — Bissattini cav. Giovanni — De Camino Giacomo — Nanogo Anna.

Diversi: Forgiarini Damoris — Beltrame Vittorio — Tomado Federico e Adelia — Modotti Luigia di Giuseppe — Laura Cucchini ved. De Candido — Elena Modotti Romanelli — ten. ing. Giulio Blasutti — Ruggero Bernardino — Bruna Poli — Feruglio Antonio — Chiurlo Santo — Tonini Alberto Secondo — Michelini Bonfiglio e Angelo — Michelini Lina Appolinare — Giacomo Tomada — Cogio Celeste — Danielis Carmela — Costante Lanzerotti — Modotti Forte Erminia — F.lli Italia e Elisa — Converso Pasquale, sergente del 251.o — Lodovico Kock — Cosivi Manlio — prof. Antonio Gasparini — Vicario Alberto — Pellegrini Bruno — Tessitori Guido — P. Zuccaro — Maria Cantarutti Dreossi — Piranio Elvira — Ronco Giacomo — Degani Antonio — Bassutti Gebe.

Banca d'Italia: Domenighini Azelis — Elena Mareschi Agosti — Gundi Giuseppe — Lazzara Giacomo.

Personale ed allieve (interni ed esterni) del Collegio Normale Femminile Uccelis: (2.a nota): Ballico Caterina — Castellani Cornelia — Cella Gemma — Del Gos Giuliana — Franceschinis — Marni Augusta — Sorelle Venier — 6 cartelle da erogarsi in beneficenza.

Altri sottoscrittori: Calabresi Vincenzo — Bonini Giacomo — Rossi Ortensia — Cipollone Annina — Cipollone Ersilia — Gatti Nicolino — Piussi Pietro — Burghart Roberto — Ugolini Alessandro — Ospedale Renati.

Raccolte all'Associazione fra Commercianti, Industriali e Esercenti di Udine e Provincia (3.a nota): Tonini Angelo — Scala Vittorio — Pauluzza Pietro — Leonarduzzi Romolo — De Agostini Filippo.

Diversi: Ilio Petronio — Cooperativa Carnica di Credito.

Banca Cattolica di Udine: Valentinis Michieli Lucia — Cassa Rurale di Tarcento — Scuole Professionali di Udine — Modotti Turco Maria — Cassa Rurale di Talmassons — Bullian Don Ermenegildo — Cassa Rurale di Orsaria — Feruglio Francesco — Missoni Angelo — Palladon Luigi — Piccinini Ugo — Daniotti Luigi — Cassa Operaia di Pradamano — Ballarin Domenico.

Banca di Udine: Avv. Carlo Emilio Volpe, Presidente della Giunta Esecutiva per la limitazione dei consumi — Paolo Lucchini — Maria Lucchini - Grassi — Elena ved. Lucchini — On. Elio Morpurgo — dott. Enrico Morpurgo — Elda Morpurgo — Elena Morpurgo — Emilia De Campo.

Cividale: Consiglio Comunale (una cartella per ogni Consigliere).

Spilimbergo: ing. Osvaldo Zavagno — Eugenio Orlandi — Avv. Luigi Zatti — Antonietti Mattia — Avv. Marco Marin — Comis Giovanni, Guido, Valentina, Lucia, Mercedes, Anita e Maria — Eantrit Vincenzo, Amalia e Maria — Soderman Livia, Giovanni e Angela — Cozzi Gemma di Arcangelo e Anna — D'Andrea Giacomo — D'Andrea Mario e Bruno — Sorelle Pittana.

Banca di Pordenone: Pedrocco Ermenegilda — Berner Matilde, Clara, Carlo e Anna — Marchetti Giuseppe — Pavan - Scaini Elisa — Scaini Teresa — Valdevit Beatrice — Fagini Elisa — Zanini Olga, Giulia e Oscarino di Govanni — Aceti Caio - Mario — Odozzili Prima — Piazzotta Leopoldo — Carlini Margherita — Milani Vittoria.

Cotonificio Veneziano di Torre: Zuppinger Edoardo — Lampugnani Pietro — Terrazzani Alessandro — Ciani Italico — Cavo Luigi — Romano Giovanni — Silvestri Antonio — Vianello Carlo — Fantuzzi Angelo — Ariot Aldo — Rathgeb Walther — Faulin Antonio — Tonel Giuseppe — Stanfield Emilio — Cardin Antonio — Cozzarin Davide — Gudgeon Tommasi Ada — Tommasi Roberto, Rina, Antonio e Giovanni.

Croce Rossa Sezione di Pordenone: De Paoli Lucy — Pedrocco Anna — Civran Lidya — Rorai Maria — Speranza Luigia — Marius Angelina — Antonelli Angelina.

Dame Infermiere della Croce Rossa di Pordenone: Asquini Rosina — Barzan - Saccardi Lina — Brusadini - D'Olivo Emma — Civran Dory — Cosarini - Anselmi Maria — Coromer Lina — Cosolo - Chiesa Libera — Cossetti - Cassini Dirce — Caviezel - Figini Estor — Etro - Monis Livia — Guarnieri - Bonin Elisa — Locatelli - Bagolini Erminia — Marino - Aliatta Cristina — Poletti Antonietta — Poletti - Candiani Maria — Pedrocco Gilda — Querini Maria e Carolina — Rosso - Bortolotto Ida — Roviglio Maria — Ragagnis Teresina — Scaramelli Elena — Sellenati Andreina e Maria — Valdevit Bice — Brusadin - Marcolini Angelina — Marcolini Guglielmo, Maria, Teresina, Anna e Elena — Candiani - Poletti Maria — Poletti Antonietta e Valentina — Terazzani Tullio.

Personale Ditta Andrea Galvani: Marsilio cav. Federico — Treu Francesco — Romanin Osvaldo — Dorotea Federico — Zannetti Antonio — Palleva Giacomo — Brunetta Giovanni — Zerio Luigi — Brunetta Damiano — Fiore Ferruccio — Nodale Gio. Batta — Bertuzzi Francesco — Pajer Luigi — Laghi Pietro.

Personale Società Pordenonese di Elettricità: Belluzzi Guido — Burei Gino — Bresin Francesco — Cosarini rag. Enrico — Camilot Francesco — Colodet Luigi — De Martini Pietro — De Michieli Valentino — Fumo Maria — Giacomini Giovanni — Moro Attilio — Occhielli Giovanni — Pasquetti Edmondo — Pesenti Antonio — Pavanel Domenico — Polet Osaldo — Peretto Giugno — Scarda Scaramelli Antonietta — Stefani Stefania — Sovran Manlio — Tonon Giulietta — Vizzotto Barbini Linda — Zavagno Innocente.

Diversi: Besa Sante — Tommasini Emma — Posocco Luigi — Posocco Ernesto — Monti Centazzo Gemma — Centazzo cav. Giovanni, Eugenio e Antonietta — Vuga Eilero Emma — Concina don Gio. Maria — Vazzola Luigi — Maccorini Greatti Amalia — Antonini Francesco — Chiaradia dott. Ernesto — Chiaradia Gigli Clelia — Veroi Teresina — Vietti Zaro Elisa — Vietti Antonio — Zanardi Giuseppe — Zanardi Serafini Francesca — Zanardi Eleonora, Giacomo e Angelo — D'Attimis Teresa, Pier Antonio, Paolo, Arbeno e Gianfranco — Bornancin Batesaghi Bambina, Giacomo e Tancredi — Scaini Emma — Russolo Bernardi Anna — Russolo Paolo — Poletti Sam Dina — Sam Antonietta — Sam Andreina, Anita e Andrea — Scaramuzza Giovanni — Fabrizio Luigia — Baldissera Achille — Marcolini Nicoli Rosa — Marcolini Lina e Giovanni — Zanelli Margherita — Maroder Paola — Petris Carlo — Petris Andrea.

Una modifica nella macellazione degli agnelli

La «Stefani» ci comunica da Roma, 20:

Con provvedimento del Commissario generale dei consumi, in vista delle difficili condizioni di alimentazione delle pecore, anche per l'eccezionale prolungamento della stagione invernale, sono stati autorizzati i prefetti a ridurre il peso minimo degli agnelli macellati a kg. otto peso vivo e kg. 5 e mezzo peso morto, compresi i visceri toracici e il fegato.

Deputazione Provinciale Scolastica

(Seduta del 19 Marzo 1917)

Presidenti il R. Provveditore agli studi — Presidente: l'Ispettore Scolastico addetto — il direttore didattico — il grande uff. avv. comm. Renier — il maestro Dorigo, segretario.

Dimissioni di maestri

Si accettano le dimissioni dei maestri: Madrassi Irma di Forni di Sopra — Morgante Telia di Ronchis — Tamai Giuseppe di Maiano — Pini Ida di Teor — Casagrande Andreotta di Polcenigo — Perini Margherita di Magnano.

Residenze di maestri

Si accolgono le domande per risiedere altrove di Cortese Bianca di Sesto al Reghena e Agostini Teresa di Caneva.

Sessenni

Si accorda l'aumento del decimo sessennale ai maestri Castellani Ernesto di Arta — Piemonte Gio. Batta di Buia — Pellarini Evangelina di Povoletto e Vando Annibale di Sacile.

Diplomi ed assegni di benemerenza

Si fanno proposte al Ministero per la conversione di un assegno di benemerenza, nonchè di un diploma di benemerenza di 1.a Classe (medaglia d'oro) due di 2.a (medaglia d'argento), e 4 di 3.a (medaglia di bronzo) ed inoltre del diploma di benemerenza per compiuti otto lustri di lodevole insegnamento a tre maestri.

Suttrio

Si delibera definitivamente sul riordinamento della scuola di Priola.

Sacile

Si delibera di corrispondere il compenso di 2 quinti per sdoppiamento alle 3 maestre della frazione Trieste obbligate ad insegnare in altre località a causa di requisizione militare del locale scolastico.

Udine

Si propone al ministero la conversione di un sussidio di complessive Lire 2700 per spese straordinarie di opere di difesa contro i bombardamenti aerei, per le scuole elementari e per il giardino d'Infanzia.

Bilancio

Si deliberano, salvo approvazione delle varianti al bilancio 1916-17 dell'amministrazione scolastica provinciale.

Indennità di Ispettori

Si approvano le tabelle d'indennità di visita dovuta agli ispettori e vice ispettori scolastici della provincia pel bimestre Gennaio e Febbraio 1917.

La tessera per lo zucchero

Oggi, come è stato annunciato, entra in vigore la tessera per lo zucchero. Ogni consumatore potrà comperare, mediante la tessera, dal commerciante designato nel suo rione, il quantitativo di zucchero corrispondente ad una decade, e dal primo aprile il quantitativo corrispondente a un mese.

Al Forno municipale nel pomeriggio verranno distribuite le razioni supplementari per gli ammalati e per quelli che vengono a Udine per pochi giorni.

Alle trattorie non viene concesso nessun quantitativo, e agli alberghi viene data la razione in base alle camere affittate.

Offerte pervenute al " Giornale di Udine „

La gratitudine di una madre

Ci sono pervenute 150 lire per la « Croce Rossa » accompagnate dalla seguente gentilissima lettera:

Udine, 20 Marzo 1917.

Egregio Signor
Direttore del «Giornale di Udine»

Mi permetta che a mezzo del di lei diffuso giornale io renda omaggio al Direttore e ai Subalterni dell'Ospedaletto da Campo N. 30 ed in modo particolare all'Egregio Tenente medico Giovanni Salardi, al Rev. Capellano, al ten. medico De Andreis, per opera altamente pietosa compiuta verso il mio defunto figliuolo.

In segno di gratitudine elargisco lire « Cento cinquanta » alla Croce Rossa con preghiera di ripartirle tra i mutilati degenti il 19 Corrente nel sunnominato Ospedaletto N. 30.

Vive scuse ed ossequi.

Dev.ma Olga Boltano Via Parodi Genova Via Cesare Cabella, 8.

OFFERTE D'ORO ALLO STATO

Alla Banca d'Italia, Tesoriere dello Stato sono pervenute le seguenti altre offerte in oro:

Dalla Signora Margherita Scalettari, un braccialetto, una spilla e due orecchini con pietre preziose.

Dalla spettabile Camera di Commercio di Udine, una medaglia del peso di 20 grammi.

IL QUARTO PRESTITO e la nostra Scuola Normale

Dal resoconto analitico pubblicato all'albo interno della Scuola risulta che la somma sottoscritta è stata di L. 68.600 di cui L. 46.500 per contanti, L. 12100 a rate e L. 10.00 al prestito postale.

Al risultato magnifico della sottoscrizione hanno contribuito le scuole di Tirocinio per L. 8400, il corso complementare per L. 18.600, quello normale per L. 17.900, tre persone estranee per L. 600 e il personale dirigente e insegnante dei corsi complementare, normale e di tirocinio per L. 22.200.

Vennero inoltre acquistate L. 900 nominali del prestito colle oblazioni fatte a scopo di beneficenza dalle alunne dei corsi complementare e normale e dal personale dirigente e insegnante.

Le 900 lire verranno così distribuite: 1 cartella da L. 100 alla Biblioteca delle alunne della Scuola e 1 pro Mutilati — 1 da L. 200 alla Croce Rossa Italiana per la sue Sede — e 1 da 500 al Comitato Udinese della Croce Rossa.

TIRO A SEGNO NAZIONALE

Quarto elenco dell'oro offerto allo Stato a mezzo del Comitato:

Puppin Francesco, un marengo.
Caporale 315, mezzo marengo.
Emma Rubini Marcotti, due orecchini e uno spillone d'oro con mosaico.

Le offerte di monete, oggetti e rottami d'oro da donare alla Patria si ricevono dai membri del comitato:

Tonini cav. Gabriele — Cita Ernesto — Fabris magg. cav. Angelino — Reccardini Evaristo — Santi magg. cav. Ernesto — Tamburlini — Tavasani avv. Ermete — Doretti Emilio.

e presso lo studio dell'avv. Tavasani in Via delle Carceri — Albergo Nazionale, Via Belloni — Negozio Reccardini e Piccinini, Via Mercatovecchio e Tipografia G. B. Doretti, Via Savorgnana.

Agli offerenti verrà rilasciata regolare ricevuta.

ULTIMA CONFERENZA delle Serate Udinesi di guerra

Domani — 22 marzo — avremo l'ultima conferenza delle serate udinesi di guerra.

Il nome dell'oratore — l'onorevole Innocenzo Cappa, deputato al parlamento — e il soggetto della conferenza — Cesare Battisti — ci dicono che meglio non si poteva chiudere la serie di conferenze tanto interessanti, e ci dispensano da qualsiasi parola di réclame.

I SALUTI DAL FRONTE

Zona di guerra, 16 marzo 1917.

« Da queste ridenti cime, tanto a noi care, ove attendiamo il momento di far mettere le gambe in ispalla al nemico, per ricacciarlo dalle nostre terre, mandiamo alle famiglie nostre, agli amici cari saluti e gli auguri più sinceri: ».

Sergente Gennaro Umberto — cap. Da Rodda Tranquillo.

BENEFICENZA

Al Comitato Prigionieri di guerra ed internati italiani in Austria pervennero le seguenti offerte:

Brunelli - Bonetti Antonio (Padova) L. 50 — Offerte in morte co. Beria: Conti Beretta Antonio 10 — Marchesi di Colloredo - Mels 20 — Signori Beltrandi 20 — Sign. E. Del Fabbro 2.

Offerta in morte della Signora Borro - Bellezza: Co. Anna Lovaria Tomadini L. 10.

OCCHI USTIONATI

Nel pomeriggio di ieri venne medicato all'Ospedale civile, dal dott. Alessi, l'operaio elettricista Coccolo Alfonso fu Gennaro, d'anni 43, abitante in Chiavris. Gli vennero riscontrate delle ustioni agli occhi causate dal carburo di calcio contenuto in una bottiglia a uso birra che galeggiava sul Ledra presso l'officina elettrica friulana e che, raccolta dal Coccolo, esplodendo, lo ferì negli occhi. Il Coccolo guarirà fra 10 giorni salvo complicazioni.

TEATRO MINERVA

Per oggi e domani è annunziata una bellissima film della Tiber. Un dramma ignorato: lavoro dalle situazioni drammatiche che la casa Tiber ha allestito con ricchezza di scenario e che ha fatto interpretare dai suoi migliori attori.

In settimana la grande attesa del pubblico sarà appagata, lo splendido cinema-dramma « La fiammata » del Kistemaeker sarà presentato al pubblico in una grande edizione di film teatrale.

VIVANDIERI

La Ditta ROBOTTI, via de Rubeis 14, dispone sempre pronti 200 fusti di vino rosso e bianco a prezzi di convenienza. Tiene pure sempre pronto vino in fiaschi toscano e piemontese e bottiglie vini fini bianco e rosso, Marsala e Vermouth in fusti.

Vedi listino dei prezzi in terza pagina.

RINVENIMENTO

Il giorno 12 corrente, alle 13, l'alpino Giuseppe Cargnelli, traversando via Tiberio Deciani, rinvenne un portamonete contenente lire 2,93, che depose presso la nostra Redazione.

Segnalando l'atto onesto, teniamo il portamonete a disposizione dello smarritore.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE

Fagioli da L. 90 a 110 al quintale — Trifoglio da L. 2.20 a 2.40 al chilogramma — Erba Spagna da L. 2.55 a 3.50.

PIAZZA VENERIO (Chilogr.)

Patate da L. 0.33 a 0.42 — Piselli a L. 1.20 — Radicchio rosso a L. 1 id. comune da L. 1 a 1.20 — Insalata da 0.90 — Carote 0.50 — Broccoli da 0.35 a 0.40 — Spinacce da 1.50 a 1.60 — Carciofi 0.20 l'uno — Finocchio 0.10 l'uno — Cavoli 0.45 l'uno — Limoni a 0.20 — Arancie 0.45 — Pere 1.20 — Mele da 0.70 a 1.50.

ULTIME DELLA NOTTE

Le truppe italiane e francesi hanno liberato l'Albania

dalle bande assoldate dagli austriaci

PARIGI, 20. — Il « Petit Parisien » riceve da Salonicco:

« Le truppe francesi inviate dal generale Sarrail, operano la loro congiunzione con le truppe italiane ad Herse in Albania. La rapidità con cui fu sgombrata la regione infestata dalle bande albanesi, assoldate e comandate dagli austriaci, fa della spedizione un vero successo. Le operazioni sono facilitate dalla cooperazione della gendarmeria albanese. Gli austriaci constatano numerose defezioni tra gli albanesi nazionalisti ». (Stef.)

La rivoluzione in Russia

I provvedimenti del governo provvis.

PIETROGRADO, 20. — Il Governo provvisorio decise di eliminare tutti i governatori e vice-governatori delle provincie, sostituendoli provvisoriamente coi presidenti della Zemstwo, in qualità di commissari interinali. La milizia sostituirà la polizia locale.

PIETROGRADO, 20. — Il tenente generale Korniloff, nominato dal governo provvisorio comandante delle truppe della circoscrizione militare di Pietrogrado, entrò in funzione. (Stefani)

La ritirata tedesca nel bollettino ufficiale

BASILEA, 20. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — *Nella regione abbandonata all'occupazione del nemico dalle due parti della Somme e dell'Oise vi furono numerosi combattimenti fra distaccamenti di fanteria e di cavalleria. Le necessità militari ci obbligarono a rendere inutilizzabile nella preparazione del terreno di combattimento scelto in questa regione, tutto ciò che potrebbe essere in seguito utile all'avversario per le sue operazioni.*

Tra Lens ed Arras il duello di artiglieria fu vivo ad intervalli.

Sulla riva sinistra della Mosa i francesi diressero nel pomeriggio e nella notte violenti attacchi contro le posizioni conquistate da noi il 18 marzo, ma furono respinti. Sulla collina 304 una nostra compagnia occupò un elemento di trincea di duecento metri ». (Stefani)

La continua avanzata russa nell'Armenia e in Persia

PIETROGRADO, 19. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Fuoco reciproco e ricerche di esploratori.*

« Fronte romeno. — *Fuoco reciproco e scaramuccie fra elementi di ricognizione.*

« Fronte del Caucaso. — *Nella regione a sud della città di Van nostri elementi hanno sloggiato i turchi da una serie di alture. I turchi hanno ripiegato su Pendjarine. In direzione di Kermanshah nostri elementi, inseguendo i turchi, li hanno sloggiati da una serie di posizioni ed hanno occupato Harounabad, trenta verste a sud-ovest di Kermanshah* ». (Stefani)

La marcia britannica in Mesopotamia

La presa d'una città prospera

LONDRA, 19. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito inglese nella Mesopotamia dice:

« *La notte dal 17 al 18 le truppe del generale Maude, attraversando il fiume Dialas, occuparono il villaggio di Barisand e la parte della città di Bakubad situata sulla riva sinistra del fiume.*

I turchi si ritirarono precipitosamente verso Khamikin. Bakubad è una città prospera, buon centro di approvvigionamento; si estende per buon tratto lungo il fiume. I suoi abitanti tengono una attitudine amichevole e sono disposti alle operazioni commerciali ». (Stefani)

Nove giorni di combattimenti

al nord di Monastir

BASILEA, 20. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — *In alcuni settori l'attività combattiva fu più intensa che nei giorni precedenti.* —

« Fronte macedone. — *Il combattimento che dura da nove giorni fra i laghi di Ochrida e Prespa e sulle colline a nord dell'altipiano di Monastir anche ieri non procurò ai nemici alcun successo. Le loro truppe di assalto si avanzarono, su largo fronte contro le nostre posizioni fra i due laghi ed a nord di Monastir, ma gli attacchi non riuscirono sotto i nostri fuochi ed in alcune località con lotta corpo a corpo. A nord del lago di Doiran parecchie compagnie inglesi furono respinte dal nostro fuoco di artiglieria* ». (Stefani)

BASILEA, 20. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Nei Carpazi boscosi, sul fronte ad ovest di Luzk e sullo Stochod azioni fortunate in terreno avanzato. Oltre a ciò nulla di importante.

« *Fronte sud-orientale.* — Ad est del lago di Ochrida, violenti attacchi francesi non riuscirono ». (Stef.)

Le savie dichiarazioni di Asquith

sulla spedizione dei Dardanelli

LONDRA, 20. — Camera dei Comuni) Asquith fa una dichiarazione personale sul rapporto della Commissione d'inchiesta sulla spedizione ai Dardanelli. Dice che è impossibile ai lettori del rapporto formarsi una opinione sull'esattezza delle deduzioni, senza poter leggere anche quella parte del rapporto che nell'interesse nazionale non sarà pubblicata sino alla fine della guerra. Asquith domanda perchè, come consigliava il senso comune, la stessa regola non fu seguita per tutto il rapporto. Il Governo pubblicando il rapporto colla soppressione di certe testimonianze, rischia di fare ingiuria grave ad alcuni individui. Asquith dice che i primi quattro mesi di guerra sollevarono problemi tanto numerosi e complicati quali mai ebbe a risolvere nessun uomo di Stato e Asquith preferisce lasciare alla storia il giudizio sul modo come furono risolti. (Stefani)

Il nuovo gabinetto francese

mantiene tutti i sottosegretari

PARIGI, 20 — *I ministri riuniti sotto la presidenza di Ribot nel pomeriggio, decisero che i sottosegretari di Stato esistenti nel precedente gabinetto saranno tutti mantenuti ai loro posti rispettivi. I ministri formularono poi le grandi linee della dichiarazione ministeriale.* (Stefani)

Il generale Cadorna devolve

al Comitato nazionale per gli invalidi una cospicua offerta della colonia di San Paolo

ROMA, 20. — Il Capo di Stato maggiore dell'esercito, generale Cadorna, avendo avuto notizia che era sorta una iniziativa allo scopo di acquistare per pubblica sottoscrizione e offrire a lui la casa di Pallanza, ove egli ebbe i natali, rivolgeva ai promotori la preghiera di desistere dalla loro idea, annunciando di non poter accettare le annunciate onoranze.

Il Comitato della «Dante Alighieri» di San Paolo del Brasile, certo non avendo avuto in tempo cognizione del cortese ma reciso rifiuto del generale Cadorna, inviava ultimamente a S. E. il presidente del Consiglio lire 10.000 raccolte in quell' importante centro della nostra emigrazione transatlantica, affinchè fossero devolute alla sottoscrizione per lo scopo più sopra accennato.

L'on. Boselli, rimetteva le lire 10 mila allo stesso generale Cadorna e questi, riconfermando il proprio intendimento di ricusare qualsiasi manifestazione di omaggio, destinava nobilmente la cospicua somma al Comitato Nazionale per gli invalidi della guerra, il quale ha già fondato due fiorenti istituti, uno per gli invalidi dell'udito, l'altro per i militari neuropatici e che sta alacremente lavorando per la creazione del grande sanatorio per i militari tubercolotici, che sarà intitolato al nome di «Cesare Battisti». (Stefani)

Le deliberazioni del Cons. dei Ministri

ROMA, 20. — Il Consiglio dei Ministri, nella seduta odierna, ha deliberato gli oggetti seguenti:

Modificazione dell'art. 13 del regolamento approvato con R. decreto 22 ottobre 1914 n. 1238 contro l'alcoolismo.

Schema di decreto riguardante le spese per la riscossione dell'imposta sui militari non combattenti.

Schema di decreto portante le norme per la riscossione della tassa di bollo sui biglietti per le scommesse.

Schema di decreto portante le norme per l'applicazione della tassa sui velocipedi, motocicli e automobili.

Schema di decreto recante le norme per l'applicazione del contributo straordinario dei centesimi di guerra alle annualità per sovvenzioni ferroviarie; disposizioni per disciplinare la resa dei conti del materiale dell'Amministrazione militare durante la guerra.

Schema di decreto relativo all'avanzamento degli ufficiali della regia marina, per il reclutamento di ufficiali subalterni di vascello di complemento.

Schema di decreto che stabilisce il grado militare da conferirsi ai radiotelegrafisti imbarcati su piroscafi mercantili.

Schema di decreto portante norme per la nomina ad ufficiali macchinisti di complemento.

Schema di decreto che rinvia le elezioni dei consigli dei consorzi di bonifica. (Stefani)

La morte del gen. Morra di Lavriano

ROMA, 20. — E' morto il senatore generale Roberto Morra conte di Lavriano. (Stefani)

Era nato a Torino nel 1830. Percorse la carriera delle armi. Nel 1882 fu nominato tenente generale; venne collocato a riposo nel 1904. Nominato ambasciatore a Pietrogrado, tenne la carica per vari anni. Entrò al Senato nel 1900.

I socialisti temono di offendere la Germania!...

ROMA, 20. — In seno al gruppo parlamentare socialista era stata ventilata la proposta di un voto che esprimesse simpatia per il moto di redenzione del popolo russo, ma l'iniziativa è caduta perchè è prevalso il concetto che un tale voto potesse essere interpretato come una manifestazione anti-germanica che avrebbe turbato il neutralismo del partito!

Il reclutamento di operai nel Regno

ROMA, 20. — Prima ancora che sorgessero il Sottosegretariato per le armi e munizioni e i Comitati regionali per la mobilitazione industriale, il Commisariato dell'emigrazione, preoccupandosi della essenziale importanza che il problema della mano d'opera in genere e specialmente di quella industriale andava assumendo nell'economia della guerra, e convinto della necessità di regolare gli espatri a scopo di lavoro secondo i bisogni nazionali, organizzava un servizio di rilevazione dei bisogni e dell'offerta di mano d'opera e, combinando opportunamente la domanda con l'offerta, collocava nelle officine adibite alla fabbricazione di materiale bellico, col sussidio dei molti uffici di emigrazione da esso dipendenti o riconosciuti, alcune migliaia di operai. Insieme al collocamento della mano d'opera disponibile nel Regno, il Commissariato non ha mancato di regolare il rimpatrio dei meccanici delle Americhe rendendo più sollecita l'utilizzazione delle industrie di guerra dei giovani operai rimpatriati per soddisfare gli obblighi militari; ed anche in questo ramo del servizio si è avuto il pieno consenso del Ministero della guerra, che largamente si è valso dell'opera solerte e intelligente degli ispettori dell'emigrazione nei porti di Napoli e di Genova. Anche nell'invio di operai in zona di guerra la collaborazione del Commisariato è riuscita di grande utilità; infatti, oltre ad inviare direttamente al fronte parecchie centinaia di operai, il Commissariato ha fatto frequenti inchieste sulla disponibilità di mano d'opera per mezzo degli uffici di tutela — (Segretariati Comitati mandamentali, ecc.) allo scopo di poter segnalare alle Prefetture incaricate del reclutamento la mano d'opera disposta a recarsi al fronte, eventualmente sfuggita alle prefetture stesse. Il reclutamento per lavori di retrovia ed al confine si va ogni giorno più intensificando.

L'indennità ai maestri avocati e il compenso ai provvisori richiamati

ROMA, 20. — Sappiamo che la Ragioneria della Direzione generale dell'Istruzione Primaria ha disposto tutto (istruzioni, modelli di stampati, ecc.) per il sollecito pagamento della indennità e del compenso ai maestri provvisori richiamati. Per determinare la misura dell'indennità carovivere non sarà tenuto conto degli « assegni » (215 e 300 lire); sarà invece tenuto conto, insieme allo stipendio, degli aumenti sessennali. L'indennità sarà liquidata col sistema dei ruoli di variazione e a questo scopo sono in preparazione appositi stampati. Di tali ruoli, oltrechè per la tesoreria, sarà fatto un estratto anche per i vice ispettori, in modo che questi abbiano subito gli elementi per compilare le note nominative con i relativi assegni. Nelle istruzioni riguardanti i maestri provvisori sarà bene determinato chi sia l'insegnante provvisorio (quello che regge classi assolutamente sprovviste di titolare) distinguendolo dal supplente. Sulla somma dovuta ai provvisori, che il decreto chiama « remunerazione » e non stipendio, non sarà fatta ritenuta per il Monte Pensioni, nè se la somma sarà inferiore alle 800 lire, ritenuta per ricchezza mobile e per centesimo di guerra. Le istruzioni determineranno quali stipendi dovranno essere presi a base di liquidazione della remunerazione. Le istruzioni contemplano anche il caso di provvisori rimandati a casa per ragioni di salute nello stesso anno in cui furono assunti alle armi; anche per essi decorrerà la rimunerazione fino al termine dell'anno scolastico. Per i maestri chiamati alle armi per anticipo sulla età normale della leva, tale periodo sarà calcolato come per anticipo sulla età normale della leva, tale periodo sarà calcolato come per i chiamati alle armi. Naturalmente, in relazione, questa qualità terminerà prima di quella normale.

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 20 — (Borsa) Rendita perpetua 61.60; prestito 5 per cento 89.25; nuovo prestito 88.20. — Cambio su Italia da 74 a 76: chèque su Londra da 27.765 a 27.815.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 20. — Cambio per domani 145.93.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 20. — Cambio medio ufficiale accertato il 20 da valere per il 21 corr.: 134.23 — 37.32 — 151.90 e mezzo — 785 1/2 — 34.50 — versamenti 141.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 12.40 — 15.40 — 17.30 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.35 — 10.22 — 16.20.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 21.20.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 (parte da San Giorgio) — 11.10 — 21.14.
Cividale: 8.10 — 15 — 20.20.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.50 — 18.55.
A Palmanova: 7.30 — 18.36.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor Isidoro Furlani. Diretto. resp.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. — UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0,50 — III pagina L. 2,— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1,50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

SENO

Sviluppato, ricostituito, reso più sodo in due mesi, mediante le

PILULES ORIENTALES

benefiche alla salute; solo prodotto che permetta alla donna ed alla giovanetta di ottenere un seno armoniosamente proporzionato e florido. - Flacone c. notizie L. 7 — fco C. assegno L. 7.30.

J. RATIÉ, pharm. 45, r. de l'Echiquier, Paris. Milano: farm. Dr Zambeletti, 5, p. S. Carlo. Roma: A. Manzoni & C., 91, via di Pietra. Napoli: farm. Inglese di Kernot, Str. S. Carlo, 14. Palermo: C. Riccobono, 2 Via Paruta.

Specialità del premiato Laboratorio BELLUZZI con farmacia (Via Repubblica N. 5, BOLOGNA)

LITIOSINA

Il migliore momento d'usarla è durante i pasti. Ogni polvere serve per un litro di acqua. Si usa mirabilmente come depurativa dei reni e delle vie urinarie. - L. 1.20 la Scatola di 10 polveri. Per Posta vaglia anticipato di L. 1.50. - Per 2 scatole detto di L. 2.75. - Per 10 scatole detto di L. 13 (la lira è per l'imballo).

Mezzo secolo di trionfale successo

contro la TOSSE e per la lotta della TUBERCOLOSI

usate le **PASTIGLIE MARCHESINI** dott. NICOLA di *Bologna*

PRODOTTO NAZIONALE di fama MONDIALE

MURRI AUGUSTO — I certificati d'illustri Professori Mondiali di Cattedra di Clinica medica e di Chimica-farmaceutica attestano l'efficacia e la bontà della preparazione. - Vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori. - Medaglie d'oro a Torino 1911 e a Roma 1912 Pres.: On. S. E. prof. *Guido Baccelli*. — **VITALI DIOSCORIDE**

Scatola di 12 Pastiglie L. 0.75; doppia di 24 L. 1.50: questa con dose ed uso in otto lingue. - Vaglia di L. 0.90 per una scatola da 12 Pastiglie e di L. 1.70 per due di queste o per una doppia - L. 8.00 per 5 doppie.

BLENORROL

Guarigione infallibile contro le blenorragie croniche e recenti. - Un flacone L. 2 - Con vaglia anticipato L. 3,00 - Cura completa: 3 flaconi, vaglia anticipato di L. 8,00.

Dirigere Vaglia a **GIUSEPPE BELLUZZI** - Casella Postale N. 9, BOLOGNA (Italia) - **Opuscolo, Certificati e Specialità gratis ai Richiedenti**

ISCHIROGENO

a base di FOSFORO - FERRO - CALCE - CHININA - COCA - STRICNINA

RICOSTITUENTE · MONDIALE

Il solo inscritto fin dalla prima Edizione nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

RIGENERATORE DELLE FORZE, comunque depresse dalla spossatezza, ricostituisce rapidamente il Sangue, le Ossa ed il Sistema nervoso

GUARISCE l'anemia, la debolezza della spina dorsale, il rachitismo, la scrofola, la debolezza sessuale, l'impotenza, la nevrastenia.

RIMEDIO SOVRANO contro gli esaurimenti, atonia generale, inappetenza, emicrania, alcune forme di paralisi, debolezza di vista.

INSUPERABILE nei postumi delle febbri malariche e tifoidi, nonchè in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

Una bott. costa L. 3 - per posta L. 4,00 - 4 bott. per posta L. 12 - Una bott. monstre per posta L. 14,30 - pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Corvo NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119 palazzo proprio. - Importante opuscolo, sull'Ischirogeno - Antilepsi - Cristalli Iodati composti - Cristalli purgativi composti - Gliceroterpina - Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo generale dei prodotti Battista.

il SOLO PREMIATO all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di TORINO 1911 CON LA MASSIMA ONORIFICENZA

GRAND · PRIX

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei *Capelli* e della *Barba* e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA - MIGONE

L'Acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'**Acqua CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C. - Via Orefici** - (Passaggio Centrale, 2) **MILANO**

Le TOSSI

catarrali ostinate, le tossi nervose e d'influenza, la tosse asinina, i catarri bronchiali incipienti e cronici, i catarri polmonari le laringiti, i raffreddori sono guariti coll'uso

dello SCIROPPO AMIGDALINA

preparazione speciale della premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni e C. - Milano. Cordusio - Palazzo della Borsa - 60 anni di successo.

L. 3 - per posta Cent. 80 in più

ACETO IGIENICO per TOILETTE

Preparazione speciale della Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO Via S. Paolo, 11

Flacone . . . . L. 1.40
Bottiglia da litro » 8.50
» 1/2 » » 4.75

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba**. L'ACQUA SALLÈS *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno e nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba od i capelli **grossi, brunoscuri e neri**. Uno o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÈS, la pronta e durevole sua efficacia *hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

M. SALLÈS Fils, *Successore*, Profumiere Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI e C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Su OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi fac-simile lateralmente).

Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.

Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranc.

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per Olo di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e convalescenze in genere. - Scatola da 6 e 12 Fiale.

Fiale da 5 cent. c. Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scatola da 12 fiale L. 7

Fiale da 10 cent. c. Scatola da 6 fiale L. 6; Scatola da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

IGIENE DELLA BOCCA

STOMATOS - Acqua fenico-salicilica

Maldifassi. Previene e guarisce la Carie dentaria. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc. Flac. L. 1.50 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — Tonico, astringente, disinfettante. Flac. piccolo, L. 1.75 per posta cent. 30 in più — medio L. 2.75 — grande L. 3.75 — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.20 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

della

Antica Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C.

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) - MILANO

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-

Franco per posta L. **2.75**
Idem per 2 flaconi » **4.75**

Concessionari esclusivi

A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone . . . . Lire 4
Idem per posta . . . . „ 5
Quattro flaconi . . . . „ 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni e C.

MILANO — ROMA — GENOVA